



UNIVERSITÀ INTERNAZIONALE DEL SECONDO RINASCIMENTO
FONDAZIONE DI CULTURA INTERNAZIONALE ARMANDO VERDIGLIONE
SPIRALI

martedì 24 giugno 2008, ore 20

**Hotel Ambasciatori Palace
Roma, via Veneto 62**

*Siamo lieti d'invitarLa al dibattito in
occasione della pubblicazione del libro di*

ROBERTO CECCHI

Il restauro



Oltre all'autore intervengono
Cristina Frua De Angeli, Vittorio Mathieu e
Armando Verdiglione

SPIRALI

via Fratelli Gabba 3, 20121 Milano
tel. +39 028054417 fax +39 028692631 press@spirali.com
www.spirali.com www.thesecondrenaissance.com

Roberto Cecchi, fiorentino, è architetto. Ha lavorato nella Soprintendenza di Milano, in seguito è stato Soprintendente della Calabria, poi di Venezia. Attualmente, è direttore generale per i Beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali. È componente del gruppo di lavoro sino-italiano impegnato nel progetto di cooperazione culturale per la conservazione del Padiglione Taihe nella Città Proibita a Pechino. Collabora al progetto di restauro della città iraniana di Bam, distrutta dal sisma del 26 dicembre 2003. Autore di numerose pubblicazioni, fa parte del consiglio scientifico della rivista "Arkos. Scienza e restauro". È direttore responsabile di "Scienza e beni culturali". Già docente all'Università luav di Venezia, insegna restauro architettonico all'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".



Un libro come ci voleva, che convoca governanti e funzionari, intellettuali e storici dell'arte, cittadini e studiosi, giornalisti e accademici, donne e uomini che amino l'Italia, deplora ideologie, personalismi, pigrizia, conformismo, ipocrisie, ma non fa tabula rasa, non denuncia, non distrugge: lascia a ciascuno, intera, la propria responsabilità. E fornisce gli strumenti per proseguire sul cammino delle riforme, dei grandi progetti e delle attuazioni quotidiane, nella strada della politica vera, la politica della cultura e dell'arte. E fornisce dati, numeri, carte, documenti inediti e introvabili. Un materiale prezioso che è ormai alla lettura di ciascuno di noi, sicché nessuno debba sentirsi escluso, nessuno possa adagiarsi nel motto "lamentarsi è bene, accontentarsi è meglio", e delegare, delegare. Delegare la salute, delegare la cultura e l'arte, delegare la vita.